

Verbale n. 2 del 21 settembre 2023



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

DELIBERAZIONE N. 8/C: DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAMERA DI COMMERCIO.

Il Presidente ricorda che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 aprile u.s. il decreto ministeriale (DM) 13 marzo 2023 del Ministero delle imprese e del made in Italy (MiMIT), assunto di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e relativo agli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio.

Ricorda il citato DM è stato emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 25-bis, del DL n. 228/2021 (cd. Decreto Milleproroghe 2022), convertito in L. n. 15/2022, il quale ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, che prescriveva la gratuità di tutti gli incarichi degli organi delle Camere di Commercio, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti.

Precisa che, da un punto di vista metodologico, il DM recante la determinazione dei criteri sui compensi degli organi delle Camere di Commercio costituisce disposizione successiva e speciale rispetto alla previsione di cui all'articolo 1, comma 596, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020), in attuazione della quale è stato adottato il D.P.C.M. n. 143 del 2022, entrato in vigore il 7 ottobre 2022, recante il Regolamento Generale in materia di compensi, gettoni di presenza ed ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici.

Il DM in esame, che richiama il D.P.C.M. nelle premesse, stabilisce criteri e limiti massimi per la determinazione degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio, tenendo adeguatamente conto delle



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

specificità e delle disposizioni proprie del settore camerale, ma comunque in coerenza con i principi definiti dal citato D.P.C.M., come disposto all'art. 1, comma 1 del citato D.M.

Il Segretario Generale illustra quindi il DM nei suoi punti essenziali:

- la competenza nella determinazione dei compensi spetta al Consiglio camerale;
- il DM determina criteri e limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio;
- i compensi sono determinati sulla base dell'applicazione di un criterio di gradualità, che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali delle Camere di Commercio, della complessità gestionale delle stesse, del ruolo e del numero di componenti degli organi. A tal fine, le Camere di Commercio sono classificate in cinque classi dimensionali, come individuate dalla Tabella A allegata al D.P.C.M.;
- l'attribuzione della classe dimensionale viene effettuata sulla base di quattro indicatori economici:
 - (i) valore della produzione,
 - (ii) patrimonio netto,
 - (iii) attivo,
 - (iv) spesa sostenuta per il personale,ciascuno determinato con riferimento alla media aritmetica degli importi rilevati negli ultimi tre bilanci di esercizio approvati;
- a ciascun indice ottenuto ai sensi del punto precedente viene attribuito il corrispondente coefficiente dimensionale, indicato nella Tabella allegata al D.P.C.M.. La somma dei coefficienti attribuiti a ciascun indice determina l'appartenenza della Camera alla rispettiva classe dimensionale;
- al fine di determinare il trattamento economico spettante agli amministratori, la Camera di Commercio, all'atto



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

dell'avvio di ciascun mandato degli organi e per la sua intera durata, determina la classe dimensionale di appartenenza sulla base degli indici economici dimensionali e ne dà comunicazione al Ministero competente. Con provvedimento del Direttore Generale della Direzione competente in materia, il Ministero approva la classe dimensionale individuata, ovvero ne chiede motivatamente la revisione;

- in sede di prima applicazione, il DM assegna d'ufficio alla Camera di Brescia l'appartenenza alla III° Classe, per la quale l'art 3, lettera c) del DM prevede una spesa complessiva fino a € 280.000, con decorrenza dal 1° marzo 2022;
- alla scadenza o cessazione del mandato, nelle more della nuova definizione della classe dell'Ente, i compensi agli Organi sono corrisposti in via transitoria e salvo conguaglio nella misura prevista per l'organo scaduto per compiuto mandato o sostituito nel corso dello stesso;
- nel limite della spesa massima complessiva consentita per Camera di commercio della III° fascia, il compenso del Presidente è compreso tra 80.000 e 124.000 euro. I compensi spettanti al Vice Presidente vicario ed ai componenti della Giunta sono stabiliti rispettivamente fino al 30 per cento e fino al 20 per cento del compenso determinato per il Presidente. L'indennità spettante ai Consiglieri è prevista nella misura massima di 1.800,00 euro annui, da rapportare all'effettiva partecipazione alle sedute;
- in nessun caso i compensi e le indennità spettanti ai Presidenti, ai Vice Presidenti, ai componenti di Giunta e di Consiglio sono cumulabili tra loro;
- i provvedimenti consiliari di determinazione dei compensi delle Camere di Commercio devono dare atto del parere preventivo dell'organo di controllo in ordine al rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti ed alla copertura finanziaria della relativa spesa;



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

- il DM è adottato nei limiti delle risorse disponibili per le Camere di Commercio in base alla legislazione vigente.

Precisa che nel frattempo sono intervenuti sia Unioncamere Nazionale che il Ministero delle imprese e del Made in Italy a chiarire alcuni punti chiave, propedeutici alla effettiva deliberazione dei compensi da parte dei competenti organi camerale.

In particolare, la nota del Ministero delle imprese e del Made in Italy del 13 giugno 2023 (ns. prot n. 48402 del 15 giugno 2023), trasmessa per conoscenza anche all'Ispettorato Generale di Finanza, ha dato risposta ad alcune questioni applicative di primo piano dando la propria interpretazione:

1. INCLUSIONE O MENO DELLA NUOVA SPESA TRA GLI ONERI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL LIMITE DI SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI FISSATO DALL'ARTICOLO 1 COMMI 591-592 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160.

Il Ministero al proposito scrive: "tenuto conto che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020";

2. INCLUSIONE O MENO DEGLI ONERI RIFLESSI NEL LIMITE DI SPESA FISSATO DAL DM

Il Ministero al proposito scrive: "Al riguardo giova significare, a titolo di esempio, che il trattamento economico individuale in campo giuslavoristico è di norma espresso al lordo delle imposte o oneri a carico dei percettori e, viceversa, al netto di quegli oneri che sono a carico delle Amministrazioni. Pertanto si ritiene



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

di poter convenire con la linea interpretativa di codesta Unione nazionale delle Camere di commercio secondo la quale anche gli emolumenti di cui al comma 2 del DM 13 marzo 2023 sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli Enti camerale.

Qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite - con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione - per il relativo importo - delle spese di funzionamento".

Il Ministero poi conclude che "Tutto ciò si rappresenta ai fini di una omogenea applicazione sul territorio nazionale delle disposizioni in parola, nelle more di eventuali ulteriori precisazioni da parte di questa Amministrazione o altresì del competente Ispettorato Generale del Ministero dell'economia e delle finanze."

Il Presidente sottolinea l'importanza dell'intervento ministeriale in ordine all'esclusione degli emolumenti degli organi camerale dal limite di spesa, fissato dall'articolo 1 commi 591-592 della legge 27 dicembre 2019 n. 160, che rende quindi stanziabile il relativo onere nel Bilancio Preventivo 2023, altrimenti impossibile per il superamento del limite di spesa.

Il Segretario Generale riferisce che Unioncamere Nazionale, con nota del 26 aprile 2023 (ns. prot n. 33668 del 3 maggio 2023), relativamente alla possibilità di stabilire per il Vice Presidente vicario un compenso differenziato e maggiore rispetto a quello dei componenti di Giunta, suggerisce che alla nomina di tale figura si accompagni, anche con atto di Giunta, l'indicazione di uno o più compiti determinati rispetto ai quali il Presidente disponga apposta



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

delega. Il suggerimento risulta fondato alla luce della Circolare M.E.F. n. 74006 del 1° ottobre 2012 (ripresa successivamente dalla nota M.I.S.E n. 1066 del 4 gennaio 2013), che evidenzia come la Legge 580/1993, pur prevedendo la figura del Vice Presidente, sottolinea comunque la provvisorietà dei compiti se svolti in mera sostituzione del Presidente, ossia senza attribuzione di delega permanente che autorizzi a differenziare l'emolumento rispetto a quello degli altri componenti la Giunta. In sede ispettiva presso questa Camera, sulla base della Circolare n. 74006, a norma invariata, era stata richiesta la restituzione al Vice Presidente dell'Azienda Speciale Pro Brixia di quanto erogato nel periodo antecedente l'emanazione della Circolare - non anche al Vice Presidente della Camera in quanto rinunciante ai compensi.

Ricorda anche che l'articolo 8, comma 5 del D.P.C.M., nel cui perimetro è stato definito il DM, prevede che *"I rimborsi per spese di viaggio, vitto e alloggio non concorrono alla formazione del compenso, fatte salve specifiche norme di settore, e spettano solo per lo svolgimento delle attività istituzionali svolte al di fuori della sede di servizio o laddove disciplinati dagli atti di conferimento dell'incarico o dal decreto di determinazione del compenso stesso, ovvero previsti da leggi o regolamenti vigenti negli ordinamenti particolari degli enti"*. Di qui la proposta di modifica del Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 6/c del 7 maggio 2020, con particolare riguardo all'art. 4, che disciplina i rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni degli organi, che verrà posta all'esame del Consiglio Camerale in una successiva seduta.

Il Segretario Generale prosegue la relazione, precisando che l'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012, prevede il divieto di conferire incarichi dirigenziali o direttivi o



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

cariche in organi di governo delle amministrazioni pubbliche - compresa la Camera di Commercio - a pensionati, già lavoratori pubblici o privati. Tale divieto viene superato con il conferimento di tali incarichi o cariche a titolo gratuito.

Riferisce che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota del 18 dicembre 2020, ha precisato che la giurisprudenza contabile si è più volte soffermata sulla definizione di "lavoratori" contenuta nel dettato normativo, manifestando un orientamento che può dirsi ormai consolidato, in base al quale *"l'uso del termine «lavoratori» e non «dipendenti» va interpretato proprio al fine di comprendere tutti i lavoratori, sia dipendenti che autonomi, a prescindere dall'attività lavorativa svolta prima di essere collocati in quiescenza, in coerenza, peraltro, con la ratio della disposizione di conseguire risparmi di spesa"*.

Informa che Unioncamere Nazionale, inviando una nota, ha richiesto un parere sull'applicazione della norma alle Camere di commercio ricevendo risposta, datata 27 giugno 2023, firmata dal capo dell'ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione (ns. prot n. 52427 del 28 giugno 2023).

Riferisce che nella risposta, inviata per conoscenza anche al Ministero delle imprese e del made in Italy, si argomenta la possibilità di superare il generale divieto posto dalla norma, sostenendo che il decreto istitutivo dei compensi *"ha previsto all'art. 5, comma 8, l'imposizione degli oneri derivanti dall'applicazione del decreto interamente a carico dei bilanci degli enti camerali interessati, con la conseguenza che gli emolumenti previsti per l'espletamento degli incarichi ivi disciplinati non impatterebbero in alcun modo sulla finanza pubblica"*. Il parere si sofferma poi sulla sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 19 ottobre 2022 - ossia la sentenza che ha sancito l'incostituzionalità di



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

alcune norme nelle parti in cui prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di Commercio e per il solo periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato - nelle parti in cui si evidenzia che le Camere hanno autonomia finanziaria, intesa come *"assenza di finanziamenti statali correnti e di interventi finalizzati a garantirne il risanamento nei casi di deficit accumulati dalla gestione ordinaria"* per concludere che *"la circostanza secondo cui, a differenza degli altri destinatari del divieto, le Camere di commercio non gravano sulla finanza pubblica, fa venir meno, ad avviso di questo Ufficio, le esigenze poste a base del divieto di cui all'art. 5, comma 9, del decreto - legge n. 95 del 2012, che, per l'effetto, **potrebbe** ritenersi non applicabile al caso in specie"*.

Precisa che la nota ministeriale, con una breve sintesi del quadro generale, è stata inviata via e-mail il 26 luglio u.s. al Collegio dei revisori dei conti che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Decreto è tenuto a esprimere il proprio parere per quanto riguarda il rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti e la copertura finanziaria della relativa spesa.

Riferisce che il Collegio dei revisori dei conti nel parere n. 13 dell'11 settembre 2023 allegato alla presente deliberazione:

- esprime parere favorevole alla quantificazione dei compensi e alla relativa copertura finanziaria della spesa per gli anni 2022 e 2023;
- per quanto riguarda i compensi ai componenti degli organi amministrativi che risultano pensionati pubblici o privati, avendo riscontrato una difformità di orientamenti, ritiene di sospendere temporaneamente l'erogazione, fino all'acquisizione della definitiva interpretazione circa l'applicabilità dell'art. 5, comma



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

- 9, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 al caso in specie;
- per quanto attiene il Vice Presidente, per l'erogazione del compenso in misura differenziata e maggiore rispetto agli altri componenti della Giunta, raccomanda l'adozione con atto di Giunta della delega di compiti determinati affidati dal Presidente.

Da ultimo ricorda che, in attesa di eventuali indicazioni difformi da parte di ANAC, al momento è prevista la pubblicazione dei compensi come introdotti dal DM, secondo quanto disposto dall'art. 14, c. 1 bis, del d.lgs. n. 33/2013 dopo che, in precedenza, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 219/2016, era stata stabilita la gratuità dell'incarico. Ne consegue che il venir meno della gratuità per ciascun Consigliere camerale determinerà l'onere di pubblicazione sul sito camerale per:

- i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica;
- gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti.

Il Presidente rileva che la normativa intervenuta pone termine ad una iniquità, soddisfacendo la legittima aspettativa di quanti ricoprono cariche pubbliche - assumendosi le correlate responsabilità - ad essere riconosciuti nel proprio impegno, operato e responsabilità.

Richiama la deliberazione della Giunta n. 51 del 26 giugno u.s., recante la proposta al Consiglio camerale di determinazione dei compensi degli organi amministrativi della



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

Camera di Commercio, ritenendo equo ed opportuno proporre di fissare per la carica ricoperta l'importo minimo, pari a € 80.000, e di stabilire il criterio di applicazione al minimo anche per gli emolumenti delle altre cariche, assumendo che l'importo minimo proposto per il Presidente risulta essere il 35% inferiore dell'importo massimo stabilito dal citato decreto.

Ne consegue che la declinazione degli emolumenti per le altre cariche, applicando il medesimo quoziente riduttivo del 35%, determina le seguenti risultanze:

	Emolumento annuo	n. percettori	Spesa totale
Presidente	€ 80.000	1	€ 80.000
Vice Presidente	€ 15.600	1	€ 15.600
Componenti della Giunta camerale	€ 10.400	6	€ 62.400
Componenti del Consiglio camerale	€ 1.170	17	€ 19.890
TOTALE			€ 177.890

Tenuto conto che, secondo l'art. 3, comma 2, le indennità spettanti ai Consiglieri sono da commisurare all'effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio, l'indennità piena di € 1.170 spetterà in caso di partecipazione a tutte le sedute dell'anno solare, mentre verrà decurtata proporzionalmente in caso di partecipazione ad un numero inferiore rispetto a quelle convocate nell'anno.

Il Segretario Generale, per quanto riguarda la copertura della spesa, ricorda che per i compensi spettanti per il periodo 1° marzo 2022 - 31 dicembre 2022, l'accantonamento a Fondo spese future di € 292.250,96, effettuato a valere sul



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

bilancio di esercizio 2022, risulta capiente ed è stato determinato in concorrenza alla definizione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, come fissato dall'articolo 1 commi 591-592 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, per tutti gli organi amministrativi e comprensivo degli oneri riflessi.

Il Segretario Generale precisa altresì che per il 2023 è al momento stimabile una spesa complessiva di € 177.890, cui si aggiunge la stima della spesa per oneri riflessi ed IRAP, per un totale complessivo di € 233.000, quindi entro la soglia massima di € 280.000, al di sopra della quale la spesa per oneri riflessi rientra nel perimetro del limite di spesa fissato dall'articolo 1 commi 591-592 della legge 27 dicembre 2019 n. 160.

Informa infine che, in base all'andamento attuale della spesa corrente, ai fini della copertura della nuova spesa non si rende necessaria alcuna variazione di bilancio, prevedendo di conseguire risparmi in campo energetico rispetto alla previsione iniziale, in modo da consentire la copertura della predetta spesa di € 233.000 a carico dell'esercizio 2023.

IL CONSIGLIO CAMERALE

sentito quanto proposto in premessa dal Presidente e riferito dal Segretario Generale;

preso atto degli interventi dei consiglieri come riportati in sintesi nell'allegato al verbale della riunione;

visto il parere del Collegio dei revisori dei conti n. 13 dell'11 settembre 2023;

visto l'articolo 1, commi 25-bis e 25 ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto Milleproroghe



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

2022) convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15;

visto il Decreto (DM) 13 marzo 2023 del Ministero delle imprese e del made in Italy, assunto di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e relativo agli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio;

visto il D.P.C.M. n. 143 del 2022 ed in particolare l'art. 8, comma 5;

richiamato il Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 6/c del 7 maggio 2020, con particolare riguardo all'art. 4 che disciplina la determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti della Camera di Commercio e della sua Azienda speciale e formula i criteri generali, il limite e le modalità di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico, per i componenti di tutti gli organi della Camera di Commercio e della sua Azienda Speciale;

vista la Circolare n. 42/2022 della Ragioneria Generale dello Stato "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2023"

vista la nota del Ministero delle imprese e del Made in Italy del 13 giugno 2023 (ns. prot n. 48402/E del 15 giugno 2023);

vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica, del 18 dicembre 2020;

vista la nota datata 27 giugno 2023, firmata dal capo dell'ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione (ns. prot n. 52427 del 28 giugno 2023)



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

vista la nota Unioncamere Nazionale del 26 aprile 2023 (ns. prot n. 33668/E del 3 maggio 2023);

con voto contrario della dr.ssa Prandini, l'astensione del dr Bertoli e voti favorevoli dei restanti consiglieri presenti, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- a) di istituire i compensi spettanti agli organi amministrativi della Camera di Commercio, per il periodo 1 marzo 2022 fino al termine del mandato consiliare il 27 novembre 2024, determinandoli nella misura che segue:

	Compenso annuo	n. percettori	Spesa totale
Presidente	€ 80.000	1	€ 80.000
Vice Presidente	€ 15.600	1	€ 15.600
Componenti della Giunta camerale	€ 10.400	6	€ 62.400
Componenti del Consiglio camerale	€ 1.170	17	€ 19.890
TOTALE			€ 177.890

- b) di stabilire che l'indennità annua di € 1.170 spetterà ai consiglieri camerale in caso di partecipazione a tutte le sedute dell'anno solare, mentre verrà decurtata proporzionalmente in caso di partecipazione ad un numero inferiore rispetto a quelle convocate nell'anno;
- c) di sospendere temporaneamente l'erogazione dei compensi ai componenti degli organi amministrativi che risultano pensionati pubblici o privati, fino all'acquisizione della definitiva interpretazione circa l'applicabilità dell'art.

Verbale n. 2 del 21 settembre 2023



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Consiglio camerale

5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con
modificazioni nella Legge 135/2012 al caso in specie.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)